



Scuola dell'infanzia "Adele"
Scuola paritaria

GIORNALINO

N° 2 – dicembre 2018

CECILE



Via Litta 52 - Lainate
Tel: 02.9370816

Mail: info@maternadele.it
Sito: www.maternadele.it

INDICE

- Pag. 1) Vota la foto più bella: Un ricordo dalle mie vacanze
- Pag. 2) Vota la foto più bella: Il mio passatempo preferito
- Pag. 3) La Scuola si racconta: il teatro come gioco
- Pag. 5) Le biblioteche della nostra scuola
- Pag. 6) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: delfini
- Pag. 7) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: draghetti
- Pag. 8) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: leoni
- Pag. 9) Cosa stiamo facendo in religione
- Pag. 10) Festa della castagna
- Pag. 11) Canti di Natale
- Pag. 13) Fiaba per bambini: "L'angelo custode"
- Pag. 16) Buon compleanno
- Pag. 17) Articolo per i genitori: "E' la persona il vero Natale"
- Pag. 18) Giochiamo insieme
- Pag. 21) Sezione primavera: l'importanza della manipolazione
- Pag. 23) Avvisi
- Pag. 24) Auguri di Buon Natale

Concorso fotografico

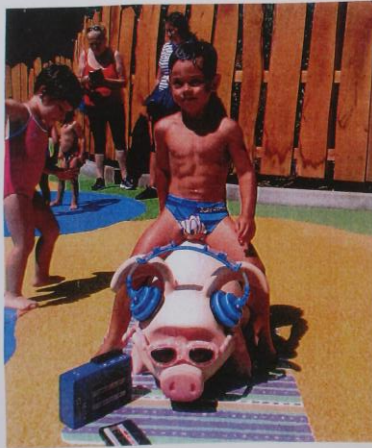
"Vota la foto più bella"

Cari mamma, papà, bambini e bambine, il nostro primo concorso fotografico dal titolo

UN RICORDO DELLE MIE VACANZE,
che ha visto in gara la classe dei Verdi, è stato vinto da:

Thiago Perfetti

(foto numero 2 con un totale di 44 voti)



Concorso fotografico

"Vota la foto più bella"

Cari mamme, papà, bambini e bambine, il nostro secondo concorso fotografico dal titolo

IL MIO PASTTEMPO PREFERITO,

che ha visto in gara la classe dei Blu e degli Arancioni, è stato vinto da:

Nicol Agostini

(foto numero 16 con un totale di 33 voti)



LA SCUOLA SI RACCONTA...

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

La "Scuola dell'Infanzia Adele" promuove da diversi anni, per i bambini grandi, il corso di Educazione alla Teatralità Creativa, gestito da due insegnanti esterne qualificate. Il laboratorio vuole essere un modo per avvicinare i bambini all'arte teatrale introducendo alcuni elementi basilari del "fare teatro".

Dal punto di vista cognitivo, l'arte teatrale insegna ai bambini che la FANTASIA può trasformare la REALTÀ, sia attraverso le narrazioni che attraverso i materiali.

Se si considera lo sviluppo emotivo, è possibile constatare che l'arte teatrale:

- incoraggia la creatività e l'auto-espressione, insegnando ai bambini a dire ciò che in altre circostanze non direbbero e a spingerli a ricercare nella propria poetica interiore le parole adatte a esprimere i propri sentimenti;
- consente di sviluppare le proprie capacità comunicative e l'uso dell'espressione corporea esprimendo sentimenti che diversamente non troverebbero sfogo;
- permette di mettersi alla prova in situazioni nuove e di sperimentare il più ampio spettro di sensazioni possibili.

Dal punto di vista dello sviluppo sociale del bambino, l'arte teatrale favorisce le competenze socio-emozionali. Il bambino impara a controllare i propri sforzi e ad apprezzare quelli altrui. Questo processo permette la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo.

Infine, per quanto riguarda lo sviluppo motorio del bambino, si può affermare che l'attività teatrale:

- migliora le funzionalità motorie. Afferrare un oggetto, avvicinarsi a un altro bambino, abbracciare, sono tutte attività che aiutano il bambino a migliorare la propria manualità e la padronanza fisica sugli oggetti e il rispetto dei confini;
- accresce l'autostima perchè il bambino si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti.

In conclusione il gioco del teatro offre un approccio interdisciplinare, che unisce creatività, ascolto e conoscenza.

Gli obiettivi metodologici sono finalizzati a coltivare la spontaneità e la curiosità infantile, a sviluppare la fantasia e la creatività, a potenziare le capacità di espressione, di movimento e di atteggiamento per far sì che i bambini arrivino a comprendere meglio, e con maggiore consapevolezza, i diversi aspetti della realtà.

Il percorso di teatro viene suddiviso in tre fasi:

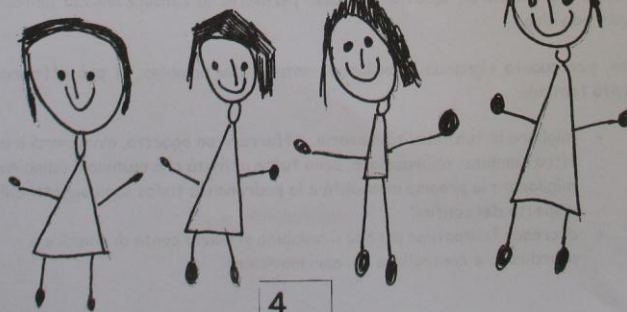
la prima parte è dedicata ad approfondire gli aspetti tecnici del teatro (cosa è il teatro e quali sono i suoi strumenti, il corpo e la voce), a sperimentare le trasformazioni e le espressioni corporee, a vivere il teatro come gioco di squadra.

La seconda parte è dedicata alla realizzazione della recita di Natale, che i bambini metteranno in scena durante la festa di Natale.

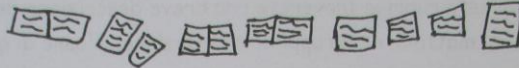
Infine la terza parte sarà dedicata alla scoperta delle qualità per essere un buon attore: le emozioni, i ruoli e i personaggi.

Nel percorso si cercherà di conciliare esercizi di carattere più teatrale con attività che lasceranno i bambini più liberi di esprimersi, di scoprire le proprie potenzialità e di conoscersi l'un l'altro.

GIORGIA S



Le biblioteche della nostra scuola



MIMH

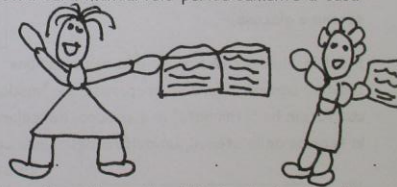
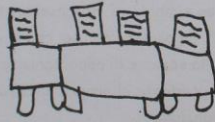
Per i bambini

I bambini hanno a disposizione una bellissima biblioteca, dove possono recarsi accompagnati dall'insegnante. Qui hanno modo di sfogliare i libri e di scegliere quello che desiderano portare a casa.

Il "prestito" per il primo periodo è solo per i bambini GRANDI e MEZZANI, che possono tenere il libro per due settimane, trascorse le quali, lo restituiscono, consegnandolo all'insegnante della propria sezione. Da febbraio anche i PICCOLI potranno portare a casa un libro.

Per permettere ai bambini di godere nel massimo "relax" di questo momento speciale, vi chiediamo la cortesia, per chi non lo avesse già fatto, di portare a scuola un paio di calze antiscivolo da lasciare nell'armadietto. Sarà nostra cura mandarvele periodicamente a casa per essere lavate.

MARIAWA



Per i genitori

Per le mamme, i papà e i nonni, la scuola mette a disposizione alcuni libri selezionati dalla coordinatrice e dalle insegnanti.

Sono testi a carattere psicopedagogico che potranno esservi utili per chiarire eventuali dubbi o per avere conferme, in merito all'educazione dei vostri bambini e nipotini. I libri sono esposti nelle bacheche del salone: una situata vicino all'ingresso e l'altra adiacente alla classe dei rossi.

Potete scegliere il libro che vi interessa e tenerlo per un breve periodo, proprio come in una qualsiasi biblioteca.

Per ottenerlo sarà sufficiente comunicare il titolo all'insegnante della vostra classe oppure direttamente alla coordinatrice.

Buona lettura a tutti

COSA STIAMO FACENDO NEI GRUPPI DI INTERSEZIONE

In questa rubrica troverete una breve descrizione delle attività svolte, al mattino, nei gruppi di intersezione. Alcune di queste saranno più esplicative sul nostro sito, dove troverete anche le attività che si svolgono nelle classi al pomeriggio.

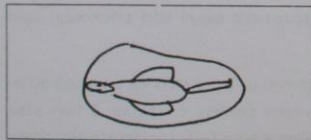
DELFINI

Finalmente ci siamo! È cominciata la nostra nuova avventura nei gruppi di intersezione ed i piccoli sono diventati ufficialmente delfini blu e delfini arancioni.

In questi primi giorni, abbiamo "lavorato" sulla conoscenza dei nuovi compagni e delle nuove insegnanti di riferimento: Laura e Cinzia. Sono stati proposti dei semplici giochi di socializzazione e dei canti ricreativi, allo scopo di creare un clima sereno e giocoso.



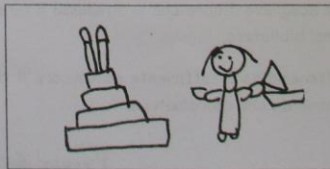
I delfini hanno collaborato alla realizzazione di un simbolo di riconoscimento per il gruppo. Inoltre, ognuno di loro ha preparato una "medaglia", da portare a casa, che lo identificasse: su una faccia ha "stampato" la sua mano, del colore della sezione di appartenenza e sull'altra, con la tecnica dello stencil, un delfino del colore corrispondente al proprio gruppo di intersezione (blu o arancione).



Abbiamo anche realizzato tutti insieme un cartellone sul quale, all'interno di ogni delfino, i bambini hanno incollato la loro fotografia. Abbiamo prima ascoltato, e poi visto alla lim, una bellissima storia dal titolo "Maira ed il delfino", imparato una

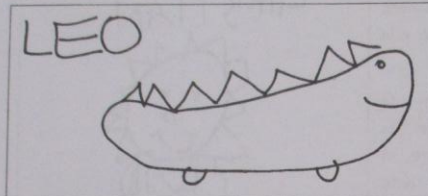
bella canzone ed una simpatica filastrocca.

Inoltre, per un giorno, i delfini si sono trasformati in pasticceri, realizzando le torte con le quali festeggiare i compagni che compiono gli anni nel mese di novembre. Tanti auguri a loro e ai nostri delfini, per un felice anno di crescita in compagnia e in allegria.



DRAGHETTI

In questo primo periodo di accoglienza all'interno dei gruppi di intersezione, sono state organizzate, dalle maestre Anna, Gianky e Grazia, diverse attività per consolidare nei bambini

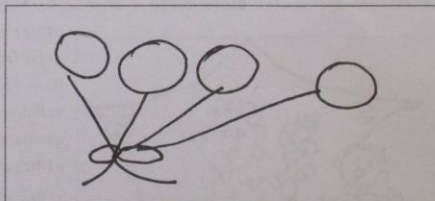


il senso di appartenenza al gruppo dei draghetti.

La prima attività li ha visti impegnati nella costruzione del simbolo del gruppo, da appendere fuori dalla classe in cui si "lavora", dopo di ché ogni bambino ha costruito il proprio draghetto personale a guisa di

marionetta. Terminata la decorazione del piccolo draghetto, i bambini hanno animato la loro creazione giocando insieme.

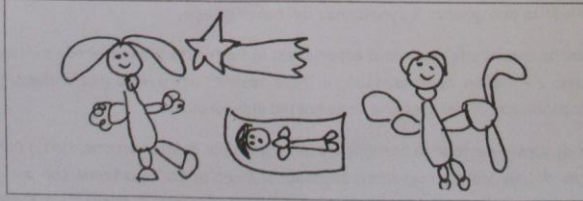
Durante l'attività motoria sono stati organizzati dei giochi di movimento per favorire la socializzazione e l'aggregazione del gruppo.



Inoltre, abbiamo preparato un cartellone, dove ogni bambino ha disegnato il proprio viso all'interno di un "palloncino". In seguito ogni disegno è stato legato insieme agli altri con un fiocco colorato.

Nei giorni successivi abbiamo imparato una simpatica filastrocca ed abbiamo letto la storia di "Teodora e Draghetto", disegnandone i personaggi principali.

In occasione del Natale prepareremo un magnifico presepe che esporremo nella chiesetta della scuola.



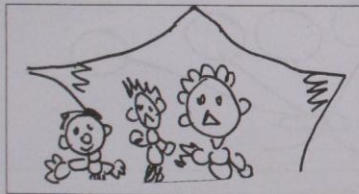
LEONI

Siamo finalmente nel gruppo dei grandi...i più grandi della scuola e ci chiamiamo "leoni". Con l'inizio dei gruppi di intersezione è cominciata una nuova avventura, che ci accompagnerà per sette mesi nel nostro ultimo anno alla scuola dell'infanzia.

Le nostre insegnanti sono Stefania, Giusy e la new entry Cecilia. Tra noi bambini ci conosciamo bene, ma nonostante tutto, in questo primo periodo, abbiamo svolto attività aventi lo scopo di consolidare la nostra amicizia e di rafforzare il senso di appartenenza al gruppo dei Leoni.



Le attività svolte sono state molte e divertenti. Abbiamo costruito lo stemma del gruppo,



utilizzando materiale inusuale come sacchetti della frutta, bottoni, pasta ecc. Questo lavoro ha rafforzato la nostra capacità di collaborazione e ci servirà per riconoscere giornalmente lo spazio della scuola che utilizzeremo. Abbiamo imparato una simpatica filastrocca che racconta, ai bambini più piccoli, di come noi grandi siamo cresciuti e di

come, quest'anno, ci prepareremo per affrontare la nostra prossima avventura: la scuola primaria.

Abbiamo letto, drammatizzato e rielaborato graficamente la commovente storia: "UN LEONE IN BIBLIOTECA", un simpatico leone che impara a fare il bibliotecario e a rispettare le regole. Infine abbiamo realizzato una collana personale con il simbolo del Leone che conclude questo periodo di accoglienza e conoscenza del nuovo gruppo.

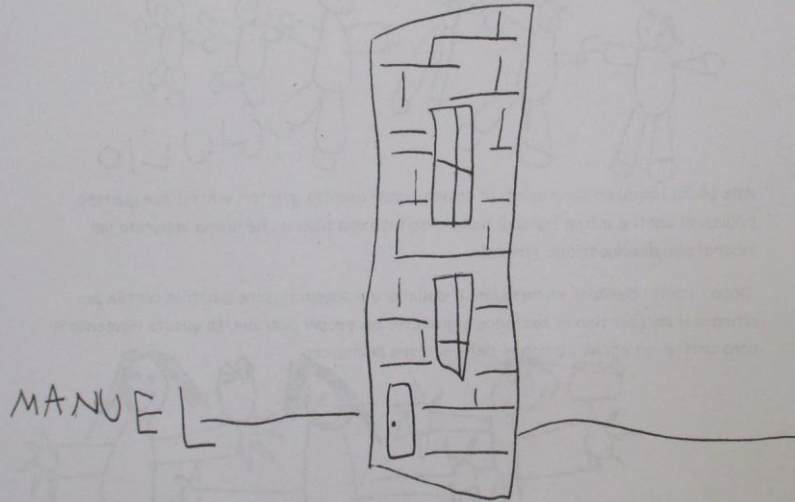
Abbiamo anche cominciato una nuova esperienza: la teatralità. Una volta alla settimana, con le esperte Anna e Annalisa, sperimentiamo il "fare teatro", attraverso giochi che ci portano ad avere consapevolezza di noi stessi e della nostra individualità.

Al termine di questo periodo di accoglienza nei tre gruppi di intersezione, tutti i bambini della scuola hanno dato il via al programma annuale, "il mago di Oz", partendo con uno spettacolo dall'omonimo titolo messo in scena nel nostro salone. Inoltre, a breve, inizieremo anche a realizzare le suggestive attività artistiche che riguardano il Natale.

COSA STIAMO FACENDO IN RELIGIONE ...

LA TORRE DI BABEL

Suor Tiziana entra in classe con un sacchetto, visibilmente pesante, che subito cattura l'attenzione dei bambini suscitando la loro curiosità, dal quale estrae alcune grosse pietre. Chiede poi come possano essere utilizzate e, tra le varie ipotesi, si fa strada anche quella di costruire una torre ... Suor Tiziana narra allora ai bambini il passo della Bibbia, tratto dal libro della *Genesi*, che racconta la costruzione della torre di Babele: una gran moltitudine di uomini decidono di edificare una torre alta fino al cielo. Durante la lavorazione, però, ad un certo punto incominciano a litigare tra di loro. Dio allora, vedendo la discordia che regnava tra gli uomini, ha distrutto la torre con un potente terremoto.

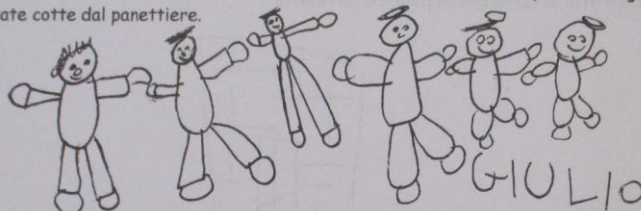


Con l'esperienza della torre di Babele sembra ormai che Dio, spazientito per il comportamento degli uomini, li abbandoni al loro destino. Invece ricomincia tutto da capo e, ancora una volta, dimostra il Suo amore per il genere umano: sceglierà un uomo, Abramo, per farlo capostipite di una nuova umanità, dalla sua discendenza Dio farà nascere il Salvatore. Con i bambini Suor Tiziana gioca poi al domino con alcune immagini che raccontano la storia di quel Salvatore, di Gesù, che ha inizio con l'Annunciazione dell'Angelo a Maria.

Festa della castagna

Venerdì 26 Ottobre si è svolta, come ogni autunno, la bellissima festa della castagna. Per l'occasione sono state invitate tutte le famiglie dei bambini.

Anche quest'anno abbiamo chiesto il prezioso aiuto dei nonni per aiutarci nella distribuzione delle castagne nel pomeriggio perché, visto il maltempo, le castagne sono state cotte dal panettiere.

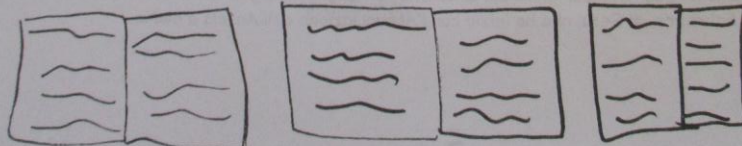


Alle 14.30 i bambini sono usciti in salone, hanno accolto genitori e nonni con quattro bellissimi canti e infine i grandi hanno recitato una poesia che hanno imparato nel laboratorio di educazione stradale.

Dopo i canti i bambini, accompagnati dalle loro insegnanti, sono usciti in cortile per ritirare il sacchettino di castagne e gustarle coi propri genitori. In questo momento si sono uniti a noi anche i bambini della sezione primavera.



E' stato allestito anche un banchetto di libri gestito dalle nostre mamme che hanno dato la disponibilità prima e durante la festa... un grazie speciale anche a loro.

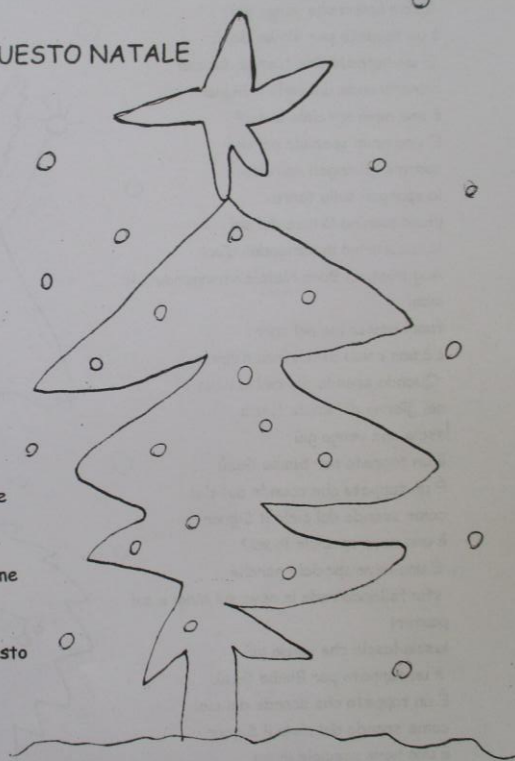


SAMUELE

CANTI DI NATALE

QUESTO NATALE

Oh oh oh oh ...
E' Natale di pace per tutti
e' festa cantiamo
Natale, cantando così
più forte per chi sorrisi non ha
canta un poco anche tu
sarai più felice presto, presto
Quest'anno la neve sarà
più calda per chi con me canterà
devi provare anche tu
di amare qualcuno sempre, sempre
Natale più bianco sarà
quest'anno perché tu sei qui con me
canta dai canta anche tu
formiamo un bel coro presto, presto
Buon Natale un coro che fa
tanti auguri a chi non e' qua
festa grande noi siamo così
noi crediamo in questo Natale
in questo Natale



RICCARDO

LASCIA CHE NEVICHÌ

Auguriamoci Buon Natale stringendoci le mani

fuori nevicava ma nel cuor
c'è una calda atmosfera d'amor.
Quando scende dal ciel la neve
nel giorno di Natale

lascia lascia che venga giù
è un tappeto per Bimbo Gesù.
E' un tappeto che scende dal ciel
come scende dal cielo il Signor

è una neve speciale lo sai?
E' una neve speciale perché
mentre gli angeli dall'alto
la spargon sulla terra
piano pianino la luce del sol
la trasforma in coriandoli d'or!
Auguriamoci Buon Natale stringendoci le mani

fuori nevicava ma nel cuor
c'è una calda atmosfera d'amor.

Quando scende dal ciel la neve
nel giorno di Natale lascia
lascia che venga giù

è un tappeto per bimbo Gesù
È un tappeto che scende dal ciel
come scende dal cielo il Signor

è una neve speciale lo sai?
È una neve speciale perché
sfarfallando cade la neve sui Magi e sui
pastori

lascia lascia che venga giù
è un tappeto per Bimbo Gesù.
È un tappeto che scende dal ciel
come scende dal cielo il Signor

è una neve speciale lo sai
E' una neve speciale perché
mentre gli angeli dall'alto
la spargon sulla terra
piano pianino la luce del sol

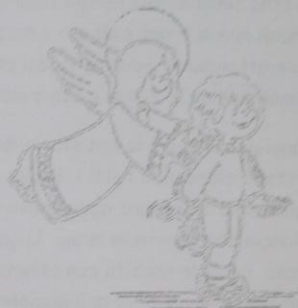
la trasforma in coriandoli d'or!
Lalla lalla lalla Lalla lalla lalla...



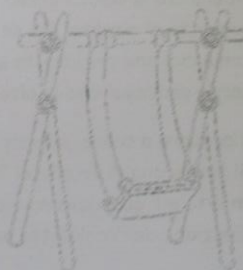
Fiaba per bambini:

L'ANGELO CUSTODE

C'era una volta, e c'è ancora adesso, un angelo custode. Era un angelo come tanti altri, ma era molto triste perchè era custode e protettore di un bambino così discolo che non si era mai visto, si chiamava Paolo. Paolo era svegliato, disubbidiente e tutte le volte il suo angioletto si disperava e non sapeva più come fare per trattenerlo. Finché un giorno ebbe un'idea grandiosa. Chiese un colloquio con Dio e quando si trovò alla sua presenza espose la sua proposta.



Chiese il permesso di scendere sulla terra e di parlare con Paolo sicuro in questo modo di riuscire a convincerlo a cambiare vita. Dio ci pensò un po' su ed infine accordò all'angioletto custode il permesso di fare quest'ultimo tentativo, ma con la promessa di non toccare la terra con i piedi, altrimenti non avrebbe più potuto risalire in cielo. L'angelo custode allora chiese timidamente come avrebbe fatto a non poggiare i piedi per terra, ma Dio non fece altro che sorridere facendo gli auguri di buona fortuna. L'angioletto cominciò a girovagare per il cielo volando da una nuvola all'altra pensando a come poter scendere sulla terra mantenendo i piedi separati da essa. Ad un tratto fu attirato dal vociare di alcuni angeli che stavano giocando su di una nuvola attrezzata con un'altalena. Immediatamente capì che aveva trovato lo strumento adatto per la sua missione. Aiutato dagli altri angioletti riuscì a costruire un'altalena con le corde lunghe dal cielo alla terra. L'angioletto si



accomodò sul sedile e si raccomandò con gli amici di farlo scendere lentamente e poi di trattenere le corde fino al suo segnale di risalita. Per l'occasione aveva vestito il suo abito migliore, quello delle grandi occasioni, un frac tinta nuvola completo di bastone e cappello. Cominciò la discesa finché non si trovò sospeso a mezz'aria in attesa di Paolo. E Paolo non si fece attendere; incuriosito dal personaggio così strano subito si avvicinò domandando chi fosse e come mai avesse la faccia così triste.

L'angioletto iniziò la sua storia da quando era stato assegnato come suo custode elencando tutti i dispiaceri che aveva passato per colpa sua, e ad ogni nuova avventura aggiungeva un granellino di sabbia sulla piccola bilancia che teneva in mano, la quale pendeva inesorabilmente in un solo senso. Paolo lo ascoltò con attenzione; ma lui era furbo; non era mica un bambino che credeva agli angioletti, e così con una alzata di spalle fece per andarsene. L'angioletto disperato vedendo sfuggire il suo protetto cominciò a chiamarlo dicendo che non poteva scendere dall'altalena in quanto non sarebbe più potuto risalire. Paolo si fermò; tornò indietro, guardò l'angioletto in lacrime e gli disse che gli avrebbe creduto se gli avesse fatto vedere il cielo sopra le nuvole. L'angioletto ci pensò un poco su, poi decise che una vita salvata valeva pure una sgridata del "Capo". Fece salire Paolo sull'altalena e diede ordine ai suoi amici di tirare su. L'altalena non si mosse. L'angioletto gridò più forte; niente; come prima. Paolo stava per prendersi la sua rivincita quando l'angelo cominciò ad arrampicarsi su una delle corde. Svelto come un gatto anche lui lo seguì dall'altra corda ed insieme salirono fino alle nuvole. Quando arrivarono su, videro che gli amici erano tutti addormentati e quindi non avevano udito il comando di risalita. Ma se loro avevano lasciato le corde dell'altalena, come mai non era caduta sulla terra? I due si accorsero allora che le corde proseguivano in alto, su un'altra nuvola.

Ripresero a salire, arrampicandosi finché non spuntarono dall'altra parte. Si trovarono di fronte al "Capo" che aveva le corde dell'altalena legate ad un dito e li guardava sorridendo. Paolo che era davanti si voltò indietro in direzione dell'angioletto per chiedere spiegazioni e con immenso stupore

si accorse che il viso dell'angelo era diventato uguale al suo, come una goccia d'acqua. A quel punto capì tutto, capì che era tutto vero quello che aveva ascoltato dalla bocca dell'angelo, capì che era di fronte a Dio e capì che di fronte a Dio tutti gli angeli custodi sono visti con lo stesso volto degli uomini di cui sono custodi sulla terra. Ridiscese trasformato, e cominciò a mettere in pratica quello che tutti gli avevano insegnato e lui non aveva mai seguito. Un giorno ripassò nel luogo in cui aveva incontrato l'angelo e ci trovò ancora l'altalena. Si sedette e cominciò a dondolarsi, felice di sentirsi cullato dalla mano di Dio. Guardò in alto e vide sopra la nuvola il "suo" angioletto sorridente con in mano la stessa bilancia del primo incontro; questi cominciò a versare la sabbia del piatto su Paolo trasformandola in una pioggia di polvere dorata che ricoprì il suo cuore e lo riempì di felicità.

Oggi Paolo non ha più bisogno di andare a dondolarsi sull'altalena per sentirsi vicino al Padre che è nei cieli, ma ancora oggi i suoi bambini prima di addormentarsi alla sera vogliono ascoltare la stupenda avventura del loro papà e del "suo" angioletto.



BUON COMPLEANNO!

NOVEMBRE

- 1 Barco Giulia
- 3 MATTEO
- 4 Corio Jordan
- 6 NICOLÒ
- 7 Berro Marica
- 15 LUDOVICA
- 17 BYLAU
- 20 Pini Francesco
- 20 RICCARDO
- 21 Zanca Giacomo
- 21 Abate Francesco
- 23 De Dona Alessandro
- 23 Vasile Oscar
- 25 Maiorano Martina
- 25 Mazzini Giulia
- 25 Roncetti Filippo
- 26 Battistini Olivia
- 29 Busnelli Angelo

16

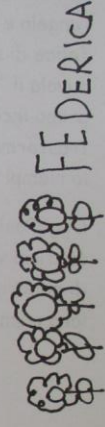


DICEMBRE

- 3 DANIELA
- 3 Giorgi Chiara
- 8 ALESSANDRO
- 10 Huerta Giorgia
- 10 LEO
- 11 GIORGIA
- 12 Garlini Martina
- 15 Lagrasta Simone
- 20 Sig. Muliari Gianluca
- 27 RICCARDO
- 28 Rossi Mattia
- 28 ASTRID
- 28 De Niittis Lorenzo

GENNAIO

- 1 Antonica Diego
- 2 Carati Riccardo
- 3 Piemonti Thecla
- 15 Landini Chloè
- 15 Tonoli Zoe
- 15 ELDE
- 19 Don Gabriele
- 20 Petroni Jacopo
- 22 Arel Leyla
- 24 Gorla Edoardo
- 25 Clerici Gabriele
- 27 Pulvirenti Nicole
- 28 Di Salvia Fara
- 28 Paleari Alessio



"E' LA PERSONA IL VERO NATALE"

PAPA FRANCESCO CE LO RICORDA

Papa Francesco non smette mai di stupirci. Le sue parole e i suoi messaggi sono perle incastonate nel cuore. La saggezza che è in lui è messaggio gioioso di pace, che affranca i cuori e rasserena le menti. Prima che il Santo Natale diventi sacramento, Sua Santità ha voluto ricordarci con molta umiltà che Natale è Santo se noi lo vogliamo. Ci pone, a noi cittadini del mondo, al centro della festa, chiedendoci riflessione e aiuto per il prossimo. Ci chiede amore.

Ecco il messaggio di Papa Francesco sul Santo Natale:

"Il Natale di solito è una festa rumorosa: ci farebbe bene un po' di silenzio per ascoltare la voce dell'amore.

Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L'albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

La campana di Natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà, la pazienza, l'allegria e la generosità.

Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore.

Sei anche i Re Magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace, anche quando soffri.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.

Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi, nel silenzio della notte, il Salvatore del mondo senza rumori né grandi celebrazioni; tu sei sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale".



SoFIA

17

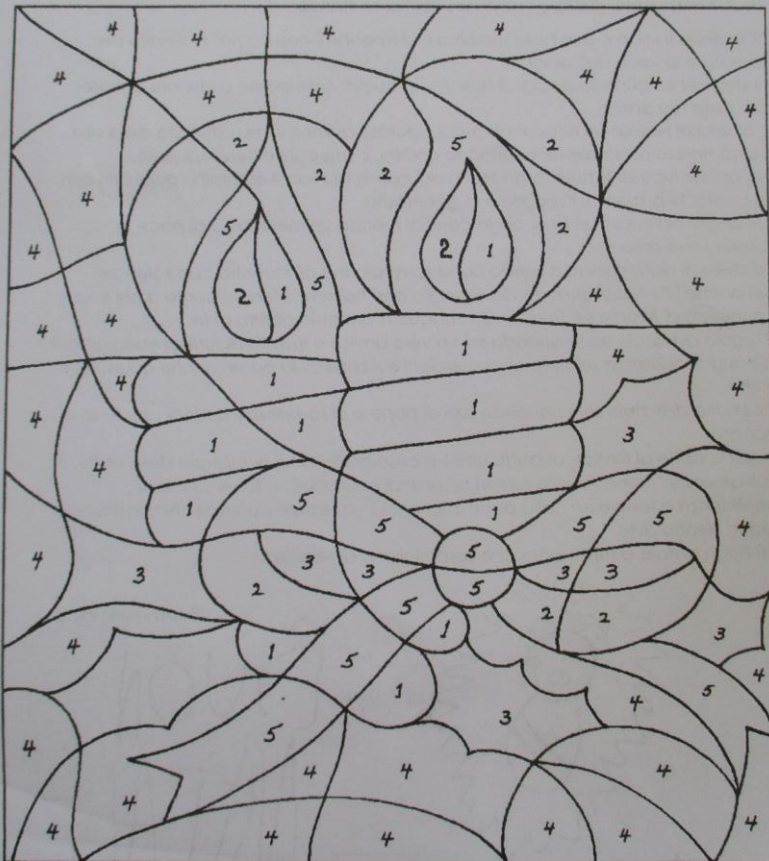
Papa Francesco

BUON
NATALE

GIOCHI E ATTIVITA' PER BAMBINI

COLORA GLI SPAZI CON IL NUMERO:

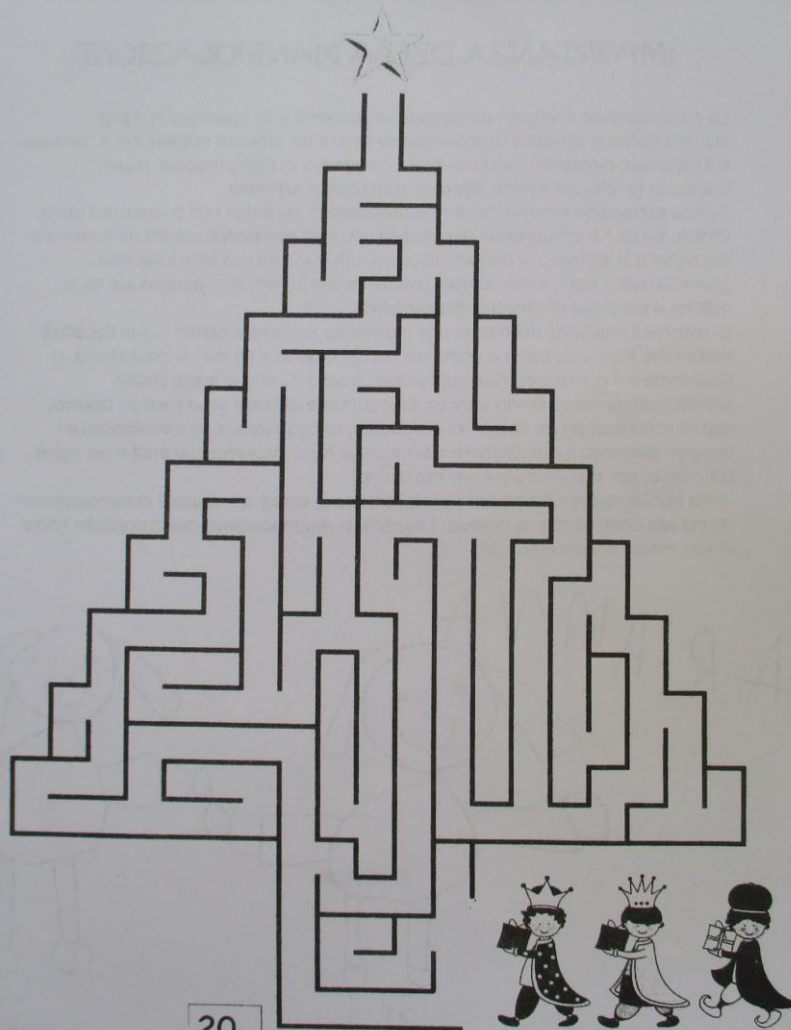
- 1 DI ROSSO
- 2 DI GIALLO
- 3 DI VERDE
- 4 DI AZZURRO
- 5 DI FUXIA



RITAGLIA. RICOMPONI E INCOLLA L'ALBERO DI NATALE SU UN FOGLIO. POI COLORA



AIUTA I RE MAGI A TROVARE LA STRADA
PER ARRIVARE ALLA STELLA



20



SEZIONE PRIMAVERA

IMPORTANZA DELLA MANIPOLAZIONE

La manipolazione è veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza. Nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale malleabile che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto...in un piacere tattile legato ai suoi bisogni affettivi.

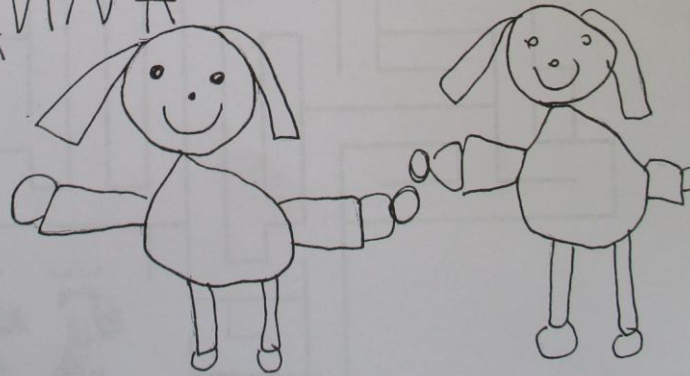
Inoltre attraverso esperienze di manipolazione di materiali non strutturati (dido, sabbia, terra...) si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

L'utilizzo delle mani, e più complessivamente del corpo, accompagna fin dalla nascita il percorso di crescita del bambino.

E' tramite il muoversi delle mani che il bambino sviluppa e affina le sue capacità percettive e quando viene a contatto con gli oggetti e gli eventi della realtà, li discrimina e li confronta. Già dalle prime operazioni con le mani, anche semplicemente esercitando il tatto, ci si accorge di come sono fatti gli oggetti, essi danno messaggi (di calore, di freddezza, di consistenza, di morbidezza) e i bambini imparano a discriminare il mondo. Le mani intervengono anche per agire sulle cose, per trasformare e per costruire.

Dalla manipolazione del materiale, ad esempio la creta che cambia continuamente forma alla costruzione di oggetti, i bambini si rendono conto che è possibile unire in vari modi i diversi materiali.

ARIANNA



21

SABBIA MAGICA FATTA IN CASA

I bambini adorano la sabbia, ma l'estate è finita! Ecco come preparare la sabbia magica fatta in casa e coinvolgere i bambini sia nella preparazione sia nei giochi con la sabbia.

Avete mai sentito parlare di sabbia magica?

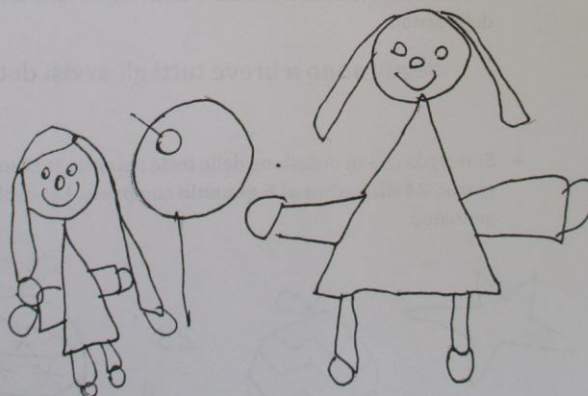
Somiglia alla sabbia, quindi se ne possono fare gli stessi usi e i bambini possono utilizzarla per i loro giochi, ma in realtà non è davvero sabbia. Ecco cos'è e come si prepara la sabbia magica fatta in casa.

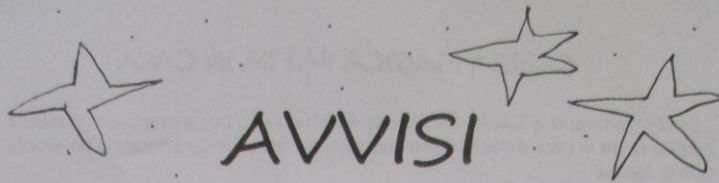
La sabbia magica, detta anche sabbia cinetica, in realtà si può acquistare nei negozi di giocattoli, ma essendo un composto molto malleabile si può anche fare in casa seguendo questa facile ricetta. I bambini ne saranno felici!

Ricetta

La sabbia magica si prepara in pochissimo tempo usando ingredienti semplici. Intanto procuratevi 300 grammi di farina integrale, 300 grammi di amido di mais, 60 ml di olio da cucina a scelta. La farina integrale è stata scelta per imitare il colore della sabbia. Potrete utilizzare un olio da cucina che avete già a disposizione, ad esempio olio di mais o olio di semi di girasole. L'amido di mais o maizena si trova normalmente al supermercato ad un costo bassissimo. Si tratta semplicemente di mescolare e impastare tutti gli ingredienti fino ad ottenere una sorta di pasta da modellare.

I bambini non soltanto potranno divertirsi a impastare, ma potranno utilizzare la sabbia magica per i loro giochi!





AVVISI

- **Mercoledì 19 dicembre** si terrà la Festa di Natale per tutti i bambini della scuola dell'Infanzia.

Alle ore 17.00 sono invitati **i bambini grandi** per la recita.

Dalle ore 18.00 alle 18,15 aspettiamo **i bambini mezzani e piccoli** che augureranno dal palco Buon Natale a tutti i genitori cantando alcune canzoni natalizie.

- **Giovedì 20 dicembre** si terrà la "Festa di Natale" per tutti i bambini della sezione primavera.

Alle ore 17,30 sono invitati tutti **i piccoli della sezione Primavera** insieme ai genitori, per assistere ad una piccola sorpresa natalizia.

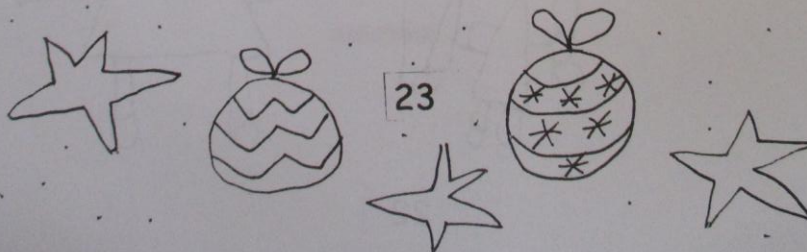
Al termine di entrambi le feste

per tutti seguirà il Brindisi di Natale!

- **Impegno dell'Avvento 2018** sarà una raccolta di generi alimentari per la Caritas Parrocchiale. L'iniziativa coinvolgerà tutte le famiglie e i bambini della scuola.

Seguiranno a breve tutti gli avvisi dettagliati.

- Si ricorda che in occasione delle feste natalizie la scuola rimarrà chiusa dal giorno **24 dicembre al 6 gennaio** compreso. La scuola riaprirà lunedì 7 gennaio



Buon Natale, un coro che fa tanti auguri a chi non è qua.
Festa grande, noi siamo così
noi crediamo in questo Natale
In questo... Natale!!!



I bambini della Scuola dell'Infanzia Adele porgono a tutti gli auguri più affettuosi per un felice e santo Natale ed un sereno Anno Nuovo.

A loro si uniscono il presidente Erminio Bertani, la coordinatrice Simonetta, le insegnanti e il personale ausiliario, suor Tiziana e la comunità delle suore.

